

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio convocata per il giorno 6 aprile 2017 in merito all'unico punto dell'ordine del giorno, concernente la nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio e l'eventuale determinazione del "compenso ulteriore" ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto sociale

(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Premessa

Signori Azionisti di risparmio,

il Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE S.p.A. (di seguito, la “**Banca CARIGE**” o la “**Banca**” o la “**Società**”) vi ha convocato in Assemblea speciale per il giorno 6 aprile 2017 alle ore 10.30 presso la Sede Centrale, Sala riunioni del 3° piano, Via David Chiossone 3, Genova, in unica convocazione per discutere e deliberare, tra l’altro, in merito al seguente argomento posto all’ordine del giorno:

- Nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio ed eventuale determinazione del “compenso ulteriore” ai sensi dell’articolo 37 dello Statuto sociale

La presente relazione (la “**Relazione**”) è redatta ai sensi degli artt. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche e integrazioni (il “**TUF**”) e 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Motivazioni e proposta

Alla data della presente relazione il capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A. è di Euro 2.791.421.761,37 diviso in n. 830.181.175 azioni prive dell’indicazione del valore nominale di cui n. 830.155.633 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio.

Si rammenta che l’Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio tenutasi in data 5 maggio 2014 aveva deliberato di nominare l’Avvocato Alessandro Arvigo quale rappresentante comune dei possessori di Azioni di risparmio della Banca CARIGE S.p.A. per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 con scadenza alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, prevista in unica convocazione per il 28 marzo 2017.

In relazione alla suddetta scadenza, la Banca CARIGE S.p.A. ha quindi provveduto a convocarvi in Assemblea speciale per deliberare in merito alla nomina del rappresentante comune degli Azionisti di risparmio.

Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto sociale, il rappresentante comune resterà in carica per tre esercizi e verrà a scadere alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 147, comma 1, TUF e dell'art. 2417 Cod. Civ., in particolare, il rappresentante comune può essere scelto anche al di fuori degli Azionisti di risparmio. Non possono essere nominati rappresentanti comuni e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti della Banca e coloro che si trovano nelle condizioni indicate nell'art. 2399 Cod. Civ., disciplinante le cause di ineleggibilità e decadenza per la carica di Sindaco.

L'Assemblea speciale potrà inoltre deliberare in ordine all'eventuale determinazione di un "compenso ulteriore" in favore del rappresentante comune degli Azionisti di risparmio.

L'articolo 37 dello Statuto prevede infatti che il compenso sia determinato nella misura del 5% del compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e che esso sia a carico della Società, ferma restando la facoltà dell'Assemblea speciale di stabilire un compenso ulteriore, che graverebbe sul fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni.

Al riguardo, si ricorda che la predetta Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 5 maggio 2014 aveva stabilito di non corrispondere al rappresentante comune un compenso ulteriore rispetto a quello previsto dall'art. 37 dello Statuto sociale.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

In proposito, si fa altresì presente che al momento non risulta costituito alcun fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni e che pertanto, atteso anche il contenuto impegno richiesto, potrebbe essere ipotizzata una conferma al rappresentante comune degli emolumenti nella misura attualmente in atto.

Genova, 21 febbraio 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Giuseppe Tesauro)